LA PROVINCIA
DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021

Code davanti a bar e negozi Tantissima gente in centro

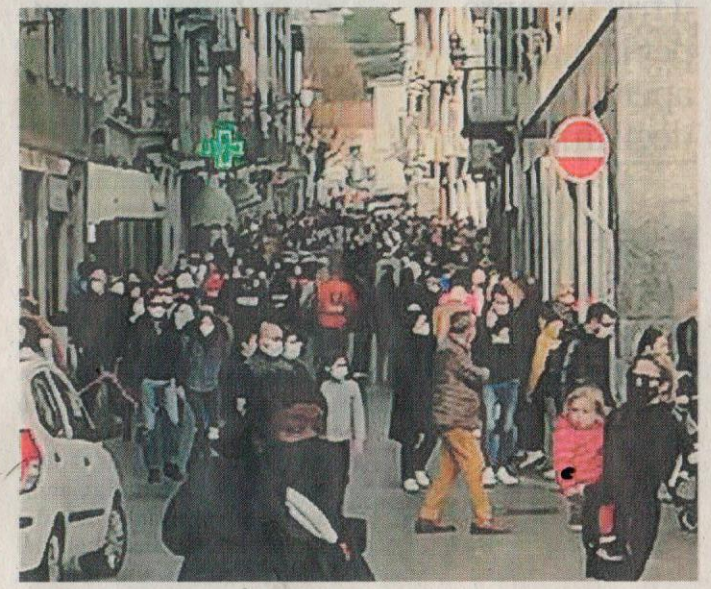
Le presenze
Penultimo giorno in zona gialla
Lecco ha fatto il pieno
Folla sul lungolago

Un sabato di ordinaria follia, con il capoluogo invaso e trasformato in carnaio, e che già si prepara al bis di oggi.

Il penultimo giorno prima del ritorno in zona arancione ha fatto registrare a Lecco numeri clamorosi in termini di presenze in città. Fin dalla mattinata, il centro è stato preso d'assalto, con i locali e gli esercizi delle piazze a sfruttare ogni metro disponibile all'aperto.

Anche a causa dei protocolli Covid (che riducono la possibilità di ingresso degli avventori e di fatto aumentano le attese) le scene di lunghe code di clienti sono state il file rouge del lungolago, da piazza Cermenati fino a piazza Era e alla camminata verso il parco Addio Monti. Presi d'assalto anche i tratti pedonali sul lungolago in zona ponte Nuovo, verso Rivabella e nel tratto tra Caviate e Pradello. Presenze elevate anche sui sentieri sopra la città, a conferma del fatto che il bel tempo, le temperature primaverili e la prospettiva di una nuova serrata di bar e ristoranti ha fatto esplodere l'attrattività del centro città di Lecco (e non solo).

Tornando alle dinamiche di mobilità, nugoli di astanti si sono poi fatti registrare nel pomeriggio sia nei pressi dei classici parcheggi dei motociclisti sul lungolago, sia lungo l'asse di via Cavour. Così, mentre le code fuori da bar e gelatai tagliavano come serpentoni le rispettive vie, le fasi di rientro si dimostravano caotiche almeno quanto quelle di ingresso in città, in mattinata. Epilogo della giornata? Già alle 16.30 tutte le possibili uscite dalla città facevano registrare code e rallentamenti: i due ponti, corso Carlo Alberto, l'attraversamento in direzione sud, ovviamente il lungolago. Tutto bloccato, in attesa della tregua serale e del probabile bis di oggi, domenica, ultimo giorno in zona gialla.



Via Cavour come appariva ieri pomeriggio